CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Interessamento del sen. Bisori per le abitazioni agli operai

Una lettera dell'ing. Filiberto Guala, presidente del comitato di attuazione del piano Fanfani -- Un nuovo programma di costruzioni

Il sen. avv. Guido Bisori, sottosegretario per l'interno, si è vivamente interessato in questi ultimi tempi affinchè il nostro Comune abbia ulteriori assegnazioni per la costruzione di alloggi per lavoratori. In questo senso ha segnalato questa necessità al presidente del Comitato di attuazione del piano incremento occupazione operaia case lavoratori (piano Fanfani), ing. Filiberto Guala, il quale in data 15 gennaio ha così risposto al sottosegretario:

« Egregio senatore,

ho ricevuto la sua lettera del 28 dicembre u.s. con la quale ella illustra la situazione di Prato e chiede ulteriori assegnazioni a favore del Comune stesso.

Il comitato ha in corso di predisposizione il nuovo programma di costruzioni del secondo settennio. In questa sede non si mancherà di valutare opportunamente le condizioni di bisogno della località, in relazione ai criteri generali di ripartizione fissati, che fanno proprio riferimento al numero dei lavoratori contribuenti ed al bisogno di alloggi.

La possibilità di realizzare il contingente che verrà assegnato, in unico lotto anzichè in lotti successivi, è legata ai volumi dei singoli piani. Nulla vieta però che le costruzioni abbiano a sorgere in un unico quartiere organico in base ad apposita progettazione urbanistica effettuabile non appena sarà stata acquisita l'area occorrente.

Per quanto concerne l'urgenza delle realizzazioni, faccio presente che l'assegnazione di un primo lotto di 210 milioni, da tempo effettuata nel programma di anticipazione del secondo settennio e per la quale era stato dato incarico all'Istituto autonomo case popolari di Firenze, non ha ancora potuto pervenire all'appalto, per difficoltà incontrate nella acquisizione dell'area. F.to ing. *Filiberto Guala* ».

Sospeso lo sciopero degli universitari

I rappresentanti degli studenti stanno prendendo contatti con i singoli professori per ottenere lo spostamento di alcuni esami

Lo sciopero degli studenti universitari per l'ormai nota questione degli esami in febbraio, che era stato fissato per oggi, è stato sospeso. Infatti, in questi giorni si svolgono intensi contatti tra i rappresentanti degli studenti e i singoli professori per una migliore sistemazione delle date di esame che vada incontro in qualche misura alle esigenze degli esaminandi.

In molte facoltà, a quanto ci risulta, i docenti — avvalendosi delle indicazioni fornite dal rettore prof. Lamanna — stanno effettuando alcuni spostamenti di data che permetteranno ai loro allievi di organizzare meglio la fatica dello studio alla vigilia delle prove che li attendono.

Non è quindi escluso che per molte materie gli esami si spostino anche ad oltre il 15 febbraio, poichè il Rettore ha concesso anche la possibilità di superare questo termine ai professori che, per il numero di candidati che seguono il loro corso, debbono esaminare continuativamente per più giorni gli iscritti alla sessione di febbraio.

La prossima seduta del Consiglio comunale

Martedì prossimo 29 gennaio alle ore 20,30 si adunerà il Consiglio Comunale per discutere un importante ordine del giorno nel quale è prevista anche la approvazione del Bilancio di previsione del 1957 ed un mutuo di 100 milioni col Monte dei Paschi per la costruzione di un edificio ad uso di uffici e per lavori di edilizia scolastica.

La seduta sarà pertanto molto interessante.

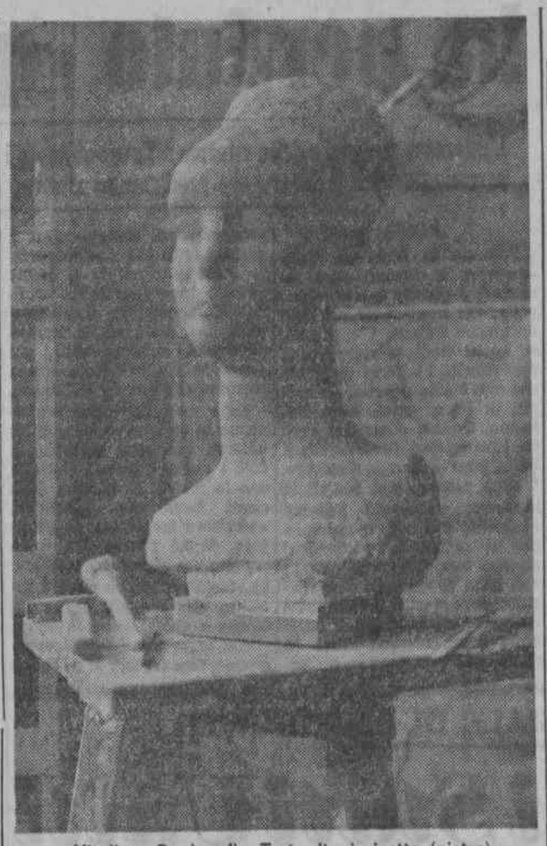
Atto di vandalismo

Un inconcepibile atto di vandalismo si è verificato nel pomeriggio d'ieri l'altro a Montemurlo, in località Fornacelle, nella fattoria di proprietà di Vivarelli Colonna. Ignoti, dopo avere forzato, la porta di una cantina adibita a tinaia entravano dentro e stappavano un tino lasciando andar via tutto il vino per la stanza.

Del fatto se ne accorgeva il fattore Giorgio Guerranti, di 34 anni, il quale lo denunziava immediatamente ai Carabinieri di Montemurlo che si recavano sul posto facendo un sopraluogo.

Il contenuto del tino e precisamente 50 quintali era completamente perduto.

Il proprietario ha risentito un danno di 250.000 lire. I Carabinieri stanno svolgendo le indagini del caso per cercare di identificare gli ignoti malviventi che si suppone siano del paese e che abbiano compiuto questa bravata per vendetta.



Vitaliano De Angelis: Testa di giovinetta (pietra)
(Rip. Foto Ranfagni - Prato)

PUNTI OSCURI SUL TRAGICO FATTO DI VIA DI MALISETI

I carabinieri hanno ripreso le indagini per la morte del piccolo Domenico Brienza

Interrogate numerose persone -- Previsti colpi di scena

Secondo alcune notizie che abbiamo raccolte più qua e più là, ma che non abbiamo avuto modo di controllare, per cui le diamo con ogni riserva ed a puro titolo di cronaca, sembra che carabinieri abbiano ripreso o, meglio, abbiaon intensificate le indagini, che non erano mai cessate, in merito alla morte del piccolo Domenico Brienza di 6 anni, già abitante in via di Malisati al n. 16 che alle 23,15 di un giorno fra i primi di gennaio venne trovato cadavere in un fossetto, dove erano pochi centimetri di acqua ad una trentina di metri dalla di lui abitazione.

A poca distanza dal corpo del piccino venne trovato un casco di pelle da automobilista il che fece supporre che la morte fosse avvenuta in seguito ad investimento.

Il piccino era uscito di casa alle 18, si era recato in una casa vicina a giuocare con dei piccoli amici e poi era uscito. Da quel momento non venne più visto e dopo poche ore si rinveniva cadavere.

La morte, come i lettori ricorderanno sollevò qualche dubbio e suscitò non poca impressione non solo a Maliseti ma anche in città. Si iniziarono le indagini del caso, ma, allora, non si venne a capo di nulla. Venne fatta l'autopsia del cadavere e il perito settore pur propendendo per la morte avvenuta per asfissia di annegamento per congestione avendo il piccolo mangiato da poco si riservava alcuni giorni di tempo per rispondere ai quesiti del magistrato e asportava parte dei visceri del bimbo per una più approfondita esame.

Da allora non sappiamo se sia avvenuto qualche fatto nuovo, come lascerebbe supporre questo intensificarsi delle indagini; né sappiamo se il perito settore abbia risposto all'Autorità giudiziaria. E' un fatto che in questi giorni sono state interrogate numerose persone, alcune delle quali già interrogate subito dopo il fatto e quindi si ritiene che forse il mistero che ancora fascia questa morte sia per essere squarciato. Comunque le autorità inquirenti mantengono il massimo riserbo e nulla si può sapere, per cui per ora ci troviamo nella impossibilità di dare maggiori particolari e informazioni più esatte.

Interrogazione al Sindaco sul servizio delle farmacie

Sull'opportunità che anche nella nostra città vi sia un turno notturno per le farmacie, servizio che ora viene svolto soltanto dalla farmacia esterna dell'ospedale, abbiamo scritto e riscritto su queste colonne; ma inutilmente. Anzi aggiungeremo che per lo svolgimento di questo servizio sembrava vi fossero difficoltà insuperabili e confidenzialmente si venne a sapere che il tema era « tabù » e che insistendo avremmo perso del tempo, e non avremmo ottenuto lo scopo.

La interrogazione al Sindaco, del consigliere comunale signora Anna Fondi, giunge proprio opportuna, giacchè la nostra città non è più oggi quella di 50 anni or sono, tanto è vero che è aumentato anche il numero delle farmacie.

Vedremo ora se anche per il Sindaco il tema farmacie, o meglio servizio notturno delle farmacie è intoccabile, il che non crediamo.

Ecco la interrogazione:

« Interrogo la S. V. Ill.ma per sapere come codesta Amministrazione Comunale può intervenire per risolvere il problema del servizio notturno delle Farmacie. Mi permetto rivolgerle questa interrogazione perchè mi sono giunte molte lagnanze da parte di cittadini per l'attuale servizio, svolto soltanto dalla Farmacia dell'Ospedale, oggi insufficiente dato l'attuale sviluppo della nostra città.

Sono certa che si possa intervenire per far sì che il servizio notturno sia assicurato anche da altre Farmacie.

Fiduciosa saluto distintamente

Anna Fondi ».

Il prossimo concerto nel salone comunale

Il concerto popolare che si terrà domenica nel salone comunale avrà a protagonisti tutti concittadini, essendo specialmente incentrato sull'audizione della nostra Società Corale Giuseppe Verdi » che eseguirà numerosi cori, operistici classici e folcloristici. Con la benemerita massa corale, diretta dal volonteroso maestro Rolando Maselli, saranno il soprano Clara Pratesi, il tenore Otello Andreini e il basso Vasco Limberti, tutti elementi che non hanno certamente bisogno di presentazione.

Il programma di questa interessantissima manifestazione è il seguente:

Parte prima — Verdi: « Macbeth », coro dei profughi e finale dell'opera (coro); Verdi: « Jerusalem » (coro); Schubert: Serenata (tenore); Verdi: « Simon Boccanegra (*Il lacerato spirito*) (basso); Catalani: «Wal*na...*) (soprano); Donati: « La gagliarda » (coro); Puccini: « Madama Butterfly » (coro mugolato); Verdi: « La forza del destino », scena della vestizione (soprano, basso e coro).

Parte seconda — Verdi: « Nabucco », coro d'introduzione (coro); Monteverdi: « Qui rise Tirsi » (coro); Caccini: « Amarilli » (coro); Rossini: « Il barbiere di Siviglia » (*La calunnia...*) (basso); Bovio: « Passione (tenore); Mascagni: « Iris », aria della piovra (soprano); Jasquin des Pres: « Ave Verum » (coro); Verdi: « Aida », scena del tempio (soprano, tenore, basso e coro).

Collaborerà al pianoforte il maestro Rolando Maselli.

Il concerto avrà inizio alle ore 17 e il salone verrà aperto alle 16.

TRIBUNA LIBERA

Contraddizioni

Una lettera dell'Associazione dell'Artigianato di via Pugliesi, in polemica con quella dei tessitori per terzi di piazza Ciardi

Ci comunicano:

Noi, membri del Consiglio direttivo e dei consigli di categoria dell'Associazione mandamentale dell'Artigianato di Prato, via Pugliesi, sentiamo il dovere di additare all'attenzione degli artigiani ed in particolare dei tessitori per terzi l'atteggiamento dei dirigenti dell'Associazione tessitori di Prato — piazza Ciardi — sull'importante problema della classificazione dei tessitori per terzi: atteggiamento che è testimonianza di tutto un sistema, che ha portato — nella numerosa categoria dei tessitori — confusione ed incertezza, che hanno ritardato il conseguimento di annose rivendicazioni.

Ci riferiamo appunto alle dichiarazioni che i dirigenti dell'associazione tessitori per terzi di piazza Ciardi hanno fatto e che riportiamo nelel testuali parole:

« L'Associazione tessitori per terzi è sorta per rivendicare il riconoscimento del tessitore per terzi come lavorante a domicilio » (dal programma dell'Associazione); ed ancora: « il tessitore è un lavoratore a domicilio e, se anche la legge lo inquadra diversamente, la sua caratteristica, le sue condizioni economiche non cambiano » (la « Tribuna Pratese » del 17-3-'56 n. 21 anno II) ed in ultimo « l'obbiettivo fondamentale che noi ci poniamo è quello del riconoscimento giuridico come lavoranti a domicilio » (il tessitore, Prato, maggio 1956).

Di fronte a queste parole stanno quelle della stessa « Tribuna Pratese » nel suo numero attuale del 13 corrente n. 36: « è nostro parere comunque che il tessitore possa essere classificato — alla luce della nuova legislazione — artigiano », ed a conclusione lo stesso articolo aggiunge: « per quanto abbiamo detto non solo il tessitore può oggi essere classificato artigiano, ma dovrebbe rivendicare quella qualifica ».

Se l'Associazione tessitori per terzi di Prato non smentisce, come per logica ed elementare coerenza dovrebbe fare, queste parole della « Tribuna Pratese », che è stata sempre e quindi si può pensare che lo sia tuttora il portavoce dei suoi dirigenti, è chiaro che l'Associazione tessitori per terzi non esiste più — dal momento che si era posta come scopo sociale il riconoscimento del tessitore per terzi come lavoratore a domicilio.

Noi, o meglio tutti i nostri associati tessitori, che lo approvarono con referendum, lo abbiamo sempre detto e sostenuto fino dal 1950 ed il nostro parere è sempre stato che il tessitore per terzi è « artigiano ».

Abbiamo risposto ad una esigenza morale nel riportare le dichiarazioni ufficiali dei dirigenti dell'Associazione tessitori per terzi di piazza Ciardi e non solo per farne notare le contraddizioni, così palesi, che destano tutto lo stupore anche in noi che — da tempo — abbiamo seguito e guidicato i metodi ed i sistemi di una propaganda, che si serve di ogni mezzo, senza preoccuparsi degli interessi legittimi di una categoria, che è essenziale alla economia pratese, e che ricerca la sua elevazione sociale ed economica in un ambiente di libertà e di sicurezza.

E il popolo, secondo loro, dovrebbe credere a certe persone, che non hanno mai idee chiare (debbono attendere l'ordine per sapere come pensarla). In compenso hanno una grande faccia tosta e fidano sulla labilità dell'altrui memoria.

LA SECONDA LEZIONE AI MERCOLEDI' DEL VANGELO

Viene da Cristo la Chiesa?

La chiara esposizione del Vescovo Fiordelli -- Tre fasi fondamentali -- La predicazione dei profeti del Vecchio Testamento -- Il tema della prossima conferenza

Viene da Cristo, la Chiesa? La domanda ai cattolici, ai fedeli, ai semplicisti, può apparire perfino pleonastica ed invece essa involge tanti e tanti problemi che saranno risolti dal Vescovo in questo suo III Corso sul Vangelo, promosso dal Gruppo Pratese dei Laureati cattolici e che quest'anno, avendo appunto per tema « La Chiesa » si svolge nel Salone dell'Episcopio.

Ieri l'altro sera mercoledì si è avuta la seconda lezione. Mons. Pietro Fiordelli, nostro Vescovo, che nella lezione precedente aveva parlato su « La Chiesa e le chiese » nella quale fece le premesse del corso stesso, ieri l'altro sera si pose la domanda suddetta alla quale risponderà nelle prossime sedute con maggior copia di argomenti di quello che non si possa fare in una conferenza.

Il Vescovo, con quella parola facile, persuasiva, chiara premise che il problema della Chiesa è il problema di Cristo; se si nega l'una si nega l'altro, tanto che diverse confessioni le quali pure ammettono Cristo e negano la Chiesa non possono considerarsi nel vero e nel campo cattolico colui che ripudia la Chiesa ripudia anche Cristo. I due termini sono inscindibili. Chi ha organizzato la Chiesa? Chi ne ha avuto il merito? Ecco tre domande alle quali il Presule si è accinto a rispondere. Se la Chiesa non fosse stata fondata da Cristo, la sua organizzazione per fondati motivi contingenti o storici potreheb essere riveduta ed invece non è così. In sostanza Cristo predicò la Chiesa, ma predicando la chiesa, la religione creò una forza tale che cambiò faccia al mondo, non altrettanto hanno fatto invece altri grandissimi oratori, Catone,i filosofi i sociologi, i quali hanno detto di gran belle cose, ma non hanno cambiato nulla. Gesù, invece non si è limitato a bandire una dottrina, ma l'ha attuata. La Chiesa non nasce improvvisamente ed essa appare già alla dolcissima predicazione dei profeti del Vecchio Testamento e dal quel regno teocratico d'Israele la cui storia è tutta protesa verso il Messia e l'avvento di un regno messianico. E quando Cristo venne disse: « Sono venuto ad avverare le speranze » e si ritenne che Egli fosse il Messia venuto per cacciare i romani, per instaurare il regno davidico, libero, ma con una visione politica e materialistico anzichè spirituale e morale. E quest'argomento rientra nel carattere dei Vangeli. Invece tutta la predicazione di Cristo è incentrata sulla Chiesa, quindi sul Regno dei Cieli e qui il Presule illustra la sfumatura che si riscontra nelle dizioni Regno dei Cieli e Regno di Dio. Un regno, che poi vuol dire regione, società, organizzazione concepito per portare a tutti gli uomini la grazia eterna, la salvezza, la luce, « lux et vitae » e nel quale vi sono tre fasi: quella terrena, quella intermedia della scelta ed infine quella eterna. Quindi occorre vivere una vita terrena degnamente per arrivare poi alla fase eterna, al Regno dei Cieli.

La Chiesa rappresenta tutte e tre queste fasi ed ecco quindi che si tratta di opere divine ed evidentissimo, perciò il concetto di Gesù venuto in terra per fondare la Chiesa, la sua Chiesa che regola la cosiddetta fase terrena degli uomini ed ecco perchè Cristo-Chiesa rappresenta un binomio inscindibile, poichè crollerebbe tutto se crollasse la fase terrena regolata dalla Chiesa stessa e decisiva per il godimento della fase eterna. E' chiaro, quindi, che la Chiesa viene a Cristo, come sarà maggiormente provato addentrandosi nel corso.

La bella conferenza venne accolta da scroscianti applausi e quindi l'avv. Mario Santi commentò il capo XVI del Vangelo di S. Luca dai versetti 1 al 18, quello dell'amministratore dissipatore, in cui è prospettato il tema della ricchezza e dell'amore al denaro e la questione sociale. Ed il commento dell'egregio e giovane avvocato fu brillantissimo ed appropriato.

Chiusa la interessante serata lo stesso Vescovo con alcune osservazioni e pregando l'uditorio di volere partecipare alla discussione se in qualcuno fosse rimasto un dubbio o altri avesse necessità di chiarimenti.

Mercoledì prossimo terza lezione sul tema « Cattolicità ».

Riunione di lavoratori della ditta Banci

Il sindacato provinciale tessili FIOT comunica che sabato 26, alle ore 9, presso la Camera del lavoro, piazza Mercatale, è convocata la riunione di tutte le lavoratrici e i lavoratori sospesi dalla ditta Banci Walter.

LA NOTIZIA E' UFFICIALE

Prossima l'inaugurazione della nuova sede del "Chiti,,

Ciò avverrà il 24 febbraio

Un comunicato ufficiale del consiglio direttivo del concerto cittadino « Edoardo Chiti » dice che nell'adunanza del 23 corr., il consiglio stesso stabiliva che l'inaugurazione della nuova sede sociale di via Giovanni di Gherardo avrà luogo il 24 febbraio prossimo e che all'uopo il comitato esecutivo su mandato del consiglio stilerà il programma dettagliato delle varie cerimonie inerenti a questa manifestazione e del quale sono già stabilite le linee generali.

Quindi il 24 febbraio gran festa al concerto cittadino « Edoardo Chiti » ai cui dirigenti, però, vorremmo proprio raccomandare di usare verso la stampa locale un unico trattamento e di non fare preferenze, che sono sempre antipatiche.

Importanti deliberazioni

Ottima iniziativa per l'annuale fiera

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« La Giunta Municipale, nei suoi lavori di martedì sera ha deliberato i seguenti affari:

— Con intenzione di arricchire maggiormente la Fiera annuale del 1957, è stato deciso di convocare tutte le organizzazioni cittadine interessate, alle quali proporre la costituzione di un Ente promotore ed organizzatore di una Mostra mercato del tessuto e del macchinario tessile dell'industria locale.

— Approvando una spesa di 120.000 lire veniva deliberata la remozione dell'orinatoio pubblico di via Convenevole e la riattivazione di quello del vicolo della Lupa.

— Per la sostituzione di alcune parti lesionate di un ponticello in via del Molinuzzo è stata prevista la spesa di lire 220.000.

— Con una approvazione di spesa di lire 400.000 è stato deliberato il restauro alla tettoia al magazzino dell'Ufficio Economato in vicolo del Tignoso.

— Per la provvista di « c[illegible] sini » di ispezione della fo[illegible]atura cittadina veniva approvata una spesa di 270.000 lire.

— Una spesa di 800.000 lire è stata approvata per la fornitura e posa in opera di 30 tombe per salme di militari nel Cimitero della Chiesanuova.

— E' stata stabilita la misura delle conferme di ricoveri negli istituti locali di beneficenza a favore dell'infanzia abbandonata ed orfana e vecchi indigenti.

— Sono stati autorizzati — a cura e spese del CONI — i lavori di costruzione di due gradinate nella tribuna coperta dello Stadio Comunale.

Fra le deliberazioni prese dalla Giunta Municipale nella sua ultima tornata, è degna di rilievo quella relativa alla istituzione nella nostra città di un ente permanente promotore ed organizzatore della mostra del tessuto e del macchinario tessile dell'Industria locale, allo scopo di rendere la nostra antichissima e tradizionale fiera di settembre, degna della nostra città sulla quale, in questa occasione dovrebbero convergere gli occhi non solo degli italiani, ma anche degli stranieri.

Continuare a fare la fiera come si è fatto, per esempio, lo scorso anno, oggi, nell'anno di grazia 1957, è un non senso. Meglio non farne di nulla e risparmiare denari, lasciando che la vecchia fiera, sorga come un tempo per generazione spontanea, come queste manifestazioni sorgono nei paeselli. Non avrà l'importanza dei secoli scorsi ma comunque le bancherelle vi saranno sempre e con esse qualche modesta manifestazione paesana di contorno.

Se la Fiera di Prato si vuole che significhi qualcosa, che abbia risonanze, occorre rinnovarla e, possibilmente farla iscrivere nel calendario delle fiere, come si fece un tempo e promuovere manifestazioni degne di rilievo e che abbiano quasi un carattere nazionale. Con la creazione dell'Ente di cui trattasi, sempre che ad esso diano la loro adesione tutte le organizzazioni interessate, potrebbe iniziarsi, speriamo, questo rinnovamento, che è nei voti di tutti i cittadini.

Furto a Seano nel Circolo E.N.A.L.

A Seano i ladri ieri notte, ad ora imprecisata, penetravano nel circolo ENAL del paese, mediante effrazione della porta d'ingresso, la quale presenta evidenti tracce di scasso.

Una volta nell'interno i manigoldi si appropriavano di 15 mila lire che si trovavano in un cassetto del banco rimasto aperto.

Il furto veniva scoperto nel pomeriggio di ieri allorchè il gestore del Circolo si recava per aprire il locale e denunziato subito al comando della stazione dei carabinieri di Carmignano che hanno intrapreso le indagini del caso.

GIUDIZIARIA DELLA PRETURA

Per il reato di truffa nove mesi di reclusione

In diverse riprese Marcello Campigli di 28 anni abitante a Firenze in via dei Cerchi 91, nascondendo il suo stato di insolvenza acquistava presso la ditta Copertex di Faggi e Bruni 109 coperte per un valore complessivo di lire 406.270 accettando il pagamento a mezzo di emissione di due tratte. Il Campigli disse a Fosco Faggi, con il quale trattò che esportava merce per milioni di lire.

Le due tratte vennero a scadenza e furono respinte entrambe. Invece del denaro giunse una lettera da Monaco, dove il Campigli si trovava nella quale si diceva che per un errore la tratta era stata respinta, ma che intanto agli mandava quella lettera, poi sarebbe tornato per pagare. Intanto dall'ufficio di Firenze giungeva altra lettera nella quale si diceva che non appena il titolare fosse rientrato avrebbe provveduto al pagamento della tratta, alla quale si aggiungeva l'altra.

Il Faggi ricercò il suo debitore senza trovarlo, seppe che aveva un magazzino a Pontedera denominato «La sposa moderna» ma tale magazzino era sempre chiuso, finchè riuscì a ritracciarlo nel suo ufficio di Firenze dove si trovava altra persona qualificatasi per il rag. Marcello Bonfante, incaricato di sistemare gli affari del Campugli, sistemazione che non è maiavvenuta; ma in sua vece giunse all'autorità giudiziaria una denuncia per insolvenza fraudolenta contro lo stesso Campugli da parte del Faggi.

Ieri mattina l'imputat oavrebbe dovuto presentarsi al giudice, ma è rimasto assente ed il processo si è svolto in contumacia ed è terminato con la condanna del Campugli a nove mesi di reclusione, essendosi riscontrati gli estremi del reato di truffa, mentre il pretore ha ordinato trasmettersi gli atti al P. M. nei confronti del rag. Marcello Bonfante per quei reati di cui eventualmente potrebbe essere imputabile.

P. M. avv. Paolo Gori, difensore d'ufficio avv. Mario Cecchi.

Madre e figlia condannate per truffa

Sono state giudicate ieri mattina dalla Corte d'appello Jone Donnini nei Facchini, di 49 anni, e sua figlia Ivana Facchini, di 28 anni, da Prato, di cui la cronaca si è più volte occupata in relazione alla vicenda giudiziaria determinata dall'omicidio di un rigattiere avvenuto alcuni anni fa a Prato. Le due donne erano accusate di truffa e appropriazione indebita. Tra il 1953 e il giugno 1954 le due donne si fecero prestare in più riprese una forte somma di denaro dal loro padrone di casa, Giuseppe Bellini, assicurandolo che in breve tempo gli avrebbero restituito tutto mercè l'aiuto di un loro facoltoso amico di Milano. Senonchè, nel giugno del 1954, madre e figlia se ne andarono dall'appartamento dal quale avrebbero portato via anche del vaselame e alcuni capi di biancheria. Il Tribunale le giudicò nell'aprile dell'anno scorso e condannò la Donnini a due anni, due mesi e 15 giorni di reclusione e la figlia a un anno, sei mesi e dieci giorni. La Corte d'Appello ha ridotto la pena inflitta alla Donnini a un anno, sei mesi e 10 giorni di reclusione, una pena uguale a quella riportata dalla figlia.

NOTE ASTRONOMICHE: il sole sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 19,08. E' questo il 25.o giorno dall'inizio dell'anno e il 340.o prima della fine.

DICIANNOVE PERSONE INCRIMINATE

Le sorprese di un'inchiesta in seguito a un grosso fallimento

Legname per 20 milioni distolto dal dissesto -- Due commercianti di Prato dovranno rispondere di bancarotta fraudolenta, assegni a vuoto e truffa

Al termine di una lunga e complessa istruttoria che ha avuto inizio nel novembre del 1955, in seguito al fallimento dei commercianti di legname Pasquale Diamanti e Giuseppe Tedeschi, amministratori di una società che aveva sede a Prato in via della Fonderia 31, ieri mattina il giudice dott. Agostini ha rinviato a giudizio del Tribunale, diciannove persone.

Alcune di esse dovranno rispondere di concorso nel reato di bancarotta fraudolenta, emissione di assegni a vuoto e altre soltanto di ricettazione ed incauto acquisto. L'inchiesta giudiziaria ebbe inizio quando il curatore del fallimento si rese conto che il Diamanti ed il suo socio avevano acquistato numerose partite di legname presso grossisti dell'Italia Settentrionale pagandole con piccole somme di denaro e rilasciando a saldo totale dell'importo assegni a vuoto, cambiali e cessioni rimaste insolute.

Sempre durante la prima fase dell'inchiesta il curatore fallimentare accertò l'esistenza di un'altra società di fatto esistente tra il Diamanti e Battista Bartoletti di 45 anni, domiciliato a Calenzano in frazione Baraganza, insieme al quale il Diamanti stesso aveva stipulato degli acquisti pur sapendo di non poter far fronte agli impegni e svendendo a sottocosto il legname comprato.

Per queste irregolarità il Diamanti, il Tedeschi ed anche il Bartoletti dovranno rispondere di concorso in bancarotta semplice e fraudolenta per aver distolto all'attivo fallimentare merci per un valore di otto milioni e mezzo dalla società esistente fra i primi due e merce per quattordici milioni di lire dalla società costituita fra il Diamanti ed il Bartoletti e che pure era soggetta ai rigori della legge sui fallimenti a tutela dei creditori, essendo stato appunto esteso il dissesto al commerciante di Calenzano.

Un passante investito in piazza San Marco

Ieri l'altro sera verso le 20 circa, l'operaio Vittorio Rindi, di 47 anni, residente in via Francesco Ferrucci 14, ultimato il proprio lavoro, a piedi, si dirigeva verso la propria abitazione, ma nell'attraversare la piazza San Marco, veniva investito da una auto sopraggiunta alle sue spalle. Il Rindi veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una ferita lacero contusa al labbro superiore, al naso ed alla regione frontale, gli prodigava le cure del caso e lo giudicava in 10 giorni.

* * *

Ieri mattina verso le 10.30 circa il giovane Franco Brini, di 25 anni, residente a Figline in via del Poggiolo 4, si trovava nel proprio laboratorio tessile intento a lavorare ad un telaio, ma nel raccattare da terra un subbio per metterlo sulla macchina, restava con la mano destra a contrasto tra il pavimento ed il subbio stesso.

Il giovane si recava al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno gli riscontrava una ferita lacero contusa al quinto dito della predetta mano che guarirà in 10 giorni.

* * *

Anche Armido Gelli, di 50 anni, residente a Creto in via Nazzario Sauro 7, ieri mattina mentre si trovava intento al proprio lavoro, restava vittima di un infortunio accidentale in seguito al quale riportava una ferita lacero alla mano destra. Il Gelli, che esercita l'attività del tessitore per conto di terzi, si trovava presso il proprio laboratorio tessile ma nel rimuovere una cassa di filato si feriva con la stessa alla predetta mano che dal sanitario di turno veniva giudicato guaribile in 1 giorni.

Una donna rientra in casa e trova il marito cadavere

Una ben triste sorpresa attendeva circa le 20 di ieri sera la signora Bessi, la quale abita in via Ser Lapo Mazzei al 28.

La Bessi entrando in casa trovava il proprio marito, Giulio Bessi, di 72 anni, seduto davanti ad un tavolo con il capo appoggiato allo stesso. La moglie, ritenendo che il consorte si fosse addormentato lo scuoteva, ma un grido angoscioso le usciva dalle labbra, perchè il Bessi era ormai cadavere. La donna chiedeva aiuto; accorrevano alcuni coinquilini i quali avvertivano la polizia e un medico. Sul posto si recavano la una e l'altro, ma al sanitario non restava che constatare la morte del Bessi, avvenuta evidentemente per paralisi cardiaca. Le grida della donna e lo arrivo della camionettad ella polizia, richiamavano davanti alla casa un po' di gente. Il cadavere è stato lasciato nell'appartamento.

Riunione di alpini

La sezione dell'Associazione nazionale alpini, comunica:

In vista della prossima adunata nazionale che si terrà a Firenze si invitano tutti gli alpini e artiglieri alpini in congedo ad una adunanza che si terrà presso il ristorante « Baghino » di via dell'Accademia domenica prossima 27 gennaio, alle ore 16, per gli opportuni accordi. Gli alpini già iscritti all'Associazione potranno ritirare anche il bollino di convalida della tessera. Sono invitati anche i non iscritti alla Associazione.

Note d'arte

Mostra dello scultore Vitaliano De Angelis

Alla Galleria d'Arte Ballerini, lo scultore Vitaliano De Angelis espone, sabato prossimo, assieme al pittore Grazzini.

Il De Angelis è stato presente, negli ultimi dieci anni alle più importanti rassegne d'arte nazionali, anche all'estero.

Sue opere si trovano in moltissime collezioni private a Genova, Roma, Pisa, Firenze, Livorno, Caracas, Nuova York e Buenos Ayres. A Firenze sue sculture sono nella Basilica della SS. Annunziata e alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti.

Attualmente Vitaliano De Angelis insegna scultura all'Istituto d'Arte di Lucca.

PRATO E REGGIANA A CONFRONTO

Ferve l'attesa per il "big match,,

Ferve l'attesa per l'importante incontro di domenica con la Reggiana; incontro di centro della serie C e che vedrà di fronte due squadre che si trovano a distanza ravvicinata nella classifica generale. Demmo già notizia di un treno speciale in approntamento per trasportare gli sportivi al seguito della squadra di Del Grosso; ora alla segreteria dell'A.C. Prato è stato comunicato che questo convoglio è già esaurito ed un altro ne viene organizzato. Saranno così circa 1500 gli sportivi di Reggio Emilia presenti a Prato e quindi, se le condizioni del tempo si m[illegible]terranno normali, è prevedibile che domenica sarà battuto ogni record di affluenza.

Proseguono intanto gli allenamenti dei giocatori biancazzurri. Ieri mattina riunione alla sede sociale, lezione teorica impartita da Valcareggi e, nel pomeriggio, allenamento atletico allo stadio. Tutti si trovano in buone condizioni fisiche, compreso Verdolini che — appena tornato da Abano — ha ripreso immediata confidenza col terreno di gioco dimostrando chiaramente di non risentire per nulla dell'incidente occorsogli a Salerno. L'allenamento di ieri pomeriggio si protraeva per circa un'ora. Solo Remonti, Nattino e Venturi che avevano giocato la partita di Siena con le riserve, hanno sostenuto un lavoro più leggero degli altri. Nattino dette chiara dimostrazione, nel corso della gara di Siena, di essere tornato in perfetta forma e quindi è sicuro per domenica il suo ritorno in squadra.

Oggi altro allenamento allo stadio comunale e stasera Valcareggi diramerà la lista dei convocati e quindi potremo sapere, anche se approssimativamente, la formazione che il tecnico intende schierare contro la Reggiana. Confermiamo però la nostra opinione e cioè che, a parte il gradito ritorno di Nattino, ben poche o punte variazioni verranno effettuate ed eventualmente queste dovrebbero riguardare soltanto i laterali data la disponibilità oltre che di Rossi, Verdolini e Perni anche di Remonti che nel Messina ha tenuto più volte tale ruolo.

Anche la Reggiana sta attivamente preparandosi. Dopo la bella vittoria conseguita domenica scorsa sul Pavia, i giocatori sono stati portati in ritiro nella vicina Sassuolo e ieri da questa località tutta la comitiva si è trasferita a Montecatini Terme ove si tratterrà fino a domenica mattina.

Intanto presso l'Associazione turistica pratese prosegue la vendita dei biglietti d'ingresso allo stadio comunale e dei posti numerati per le tribune coperte. Sarà bene che gli sportivi si affrettino onde evitare la confusione degli ultimi momenti. Presso la Turistica la vendita proseguirà fino a domani sera alle ore 19 per poi esser ripresa, alla sede del Prato, fino a domenica alle ore 12.

Prima della partita Prato-Reggiana avrà luogo l'incontro fra le squadre ragazzi del Prato e della Pistoiese. Per questa partita, valida agli effetti del campionato di Lega Giovanile e che avrà inizio alle ore 13, Faccenda ha convocato i seguenti giocatori: Conti, Nesti, Chiti, Bigogno, Galassi, Rizza, Magni, Bertini, Simoncini, Moradei, Righetti, Manfriani, Martini, Arriva.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « Michele Strogoff » cinemascope.
NOVELLI: « L'ultima caccia »
GARIBALDI: « Come le foglie al vento ».
CENTRALE: « Il Re vagabondo»
CORSOCINEMA: « Uragano su Yalù ».
TERRAZZA PARADISO: « Il caporale Sam ».